



# Messaggio municipale no. 410

**Emergenza Covid-19 - Stato di  
necessità - Fondo comunale di  
sostegno alle attività economiche**

8 aprile 2020  
Commissione competente:  
Commissione della gestione

## Sommario

<b>1</b>	<b>Stato di necessità – Misure interne adottate</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Il progetto anziani e persone sole</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>Il Fondo comunale di sostegno alle attività economiche e le altre misure in ambito economico</b>	<b>5</b>
<b>4</b>	<b>Conclusioni</b>	<b>6</b>
<b>5</b>	<b>Dispositivo</b>	<b>7</b>

Lodevole Consiglio comunale,  
signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

a partire da metà febbraio l'emergenza da Covid-19 ha progressivamente travolto il mondo intero, modificando i rapporti sociali e condizionando anche pesantemente le attività economiche e produttive. Seguendo le disposizioni imposte dalle autorità federale e cantonale, anche la Città ha dovuto adattarsi sulla base dell'evoluzione della situazione. Da una parte sono state adottate le adeguate misure organizzative e di gestione del personale e si è messo in piedi un servizio rivolto agli anziani e alle persone sole in difficoltà che – obbligate a rimanere in casa – sono impossibilitati a fare la spesa. Dall'altra si è voluto dare una risposta immediata alle difficoltà palesate dal tessuto economico locale, costituendo un fondo comunale di 1 milione di franchi per prestiti senza interessi, sussidiario alle misure adottate in questo ambito da Confederazione e Cantone. Lo stato di necessità ha altresì impedito l'organizzazione di una seduta di Consiglio comunale. Ciò nonostante il Municipio – ritenendo urgente e indispensabile intervenire immediatamente e tenendo informata la Commissione della gestione – ha proceduto con la costituzione del fondo e l'elargizione dei prestiti. Con il presente messaggio – oltre che a illustrarvi le misure organizzative adottate in queste settimane di emergenza – sottoponiamo al Consiglio comunale - per la prima data utile possibile e in ossequio all'art. 1 del *Decreto esecutivo concernente il funzionamento delle autorità comunali, consortili e patriziali in tempo di emergenza epidemiologica da Covid-19* ("Nel caso di assoluta urgenza relativa a oggetti di competenza del Legislativo, i Municipi dispongono le misure e gli interventi necessari; essi sottopongono a posteriori gli oggetti all'organo legislativo per ratifica a conclusione dello stato di necessità") - la ratifica dell'operazione contabile che ha portato alla creazione del fondo.

## **1 Stato di necessità – Misure interne adottate**

L'emergenza coronavirus è emersa in Ticino verso metà febbraio per poi progressivamente diventare più impellente e "drammatica". Dalle prime misure restrittive si è passati alla prima dichiarazione dello stato di necessità da parte del Consiglio di Stato (11 marzo), alla chiusura delle scuole (da lunedì 16 marzo per ogni ordine e grado) fino al blocco totale delle attività economiche, se non per la fornitura dei servizi essenziali alla popolazione (anch'esso valido dal 16 marzo).

Lo stato di necessità è nel frattempo stato prolungato fino al 19 aprile. E nel frattempo sono pure state annullate e posticipate di un anno le elezioni comunali.

Il Municipio, nei propri limiti di competenza, si è di conseguenza adattato seguendo le disposizioni imposte da Confederazione e Cantone. Innanzitutto è stato allestito un Piano pandemico comunale (che viene adattato seguendo l'evoluzione dell'emergenza) ed è stato allestito un Team pandemia comunale (composto da Segretario comunale, comandanti di Polizia e Corpo pompieri, direttori dei Settori risorse umane e comunicazione, rapporti istituzionali e quartieri e responsabile del Servizio gestione stabili) che si interfaccia con il Municipio e per esso con il Sindaco.

L'attività del Municipio è in ogni caso proseguita regolarmente con sedute settimanali, se del caso a distanza, o con sedute straordinarie laddove necessario. La gestione dell'emergenza, così come l'attività ordinaria (per quel che è stato possibile portare avanti), è dunque sempre stata garantita senza particolari criticità. Anche da un punto di vista sanitario le conseguenze del coronavirus sono finora risultate nella norma. Anche la Città è stata evidentemente colpita dalla malattia, ma il numero di dipendenti assenti non ha compromesso l'operatività dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna dell'Amministrazione comunale ci si è subito adattati alle disposizioni di Confederazione e Cantone. In particolare da lunedì 23 marzo le presenze di collaboratori sul luogo di lavoro sono limitate all'essenziale, vengono garantiti i servizi ritenuti essenziali (in particolare: raccolta rifiuti, pagamento fatture, gestione tesoreria, evasione domande e richieste in ambito fiscale e di esazione, pagamento stipendi, gestione banche dati abitanti, ordine pubblico, ecc.). Anche i rapporti con l'utenza sono stati ridotti all'essenziale. Dopo una prima fase con apertura limitata degli sportelli, dal 23 marzo tutti gli sportelli e gli accessi agli uffici sono stati chiusi. Oltre alla possibilità di svolgere le pratiche online, sono rimasti attivi i numeri di telefono di Cancelleria e servizi settoriali e, in caso di necessità e urgenza, vengono fissati degli appuntamenti con gli interessati. Anche il Cantone ha adeguato la modalità di svolgimento delle pratiche, anche quelle svolte attraverso gli sportelli comunali (ad es. per le pratiche LAPS non è più necessaria la presenza fisica dell'utente allo sportello).

Come detto la presenza dei dipendenti sul luogo di lavoro è stata ridotta al minimo indispensabile, a tutela della salute di collaboratrici e collaboratori. In particolare le cancellerie settoriali sono presidiate da una persona a turno per la gestione degli affari correnti (posta in entrata e in uscita), compiti che non possono essere svolti da casa. Molti collaboratori, laddove possibile, lavorano da casa in modalità telelavoro, spesso alternandosi a turno nella presenza in ufficio. Altri, inevitabilmente per forza maggiore, non hanno mansioni da svolgere. Per questioni pratiche sono state soppresse le timbrature e a tutti i dipendenti viene riconosciuto l'orario di lavoro standard (8 ore per chi è impiegato al 100%, turnistica già pianificata o media degli ultimi mesi per chi lavora con percentuali variabili). Oltre ad essere garantito il posto di lavoro viene regolarmente corrisposto il salario. Il Fronte unico dei dipendenti (Commissione del personale e sindacati VPOD e OCST) è stato coinvolto, come del resto previsto dal ROD.

Il dispositivo attuato verrà riadattato alle nuove disposizioni delle autorità superiori, con, si immagina, un progressivo ritorno alla normalità anche per quel che riguarda l'attività dell'Amministrazione comunale. Si può presupporre, ad esempio, che progressivamente potranno essere svolti dei lavori impellenti legati al verde urbano e così via. È altresì evidente che, una volta terminata l'emergenza, sarà necessaria la massima disponibilità e flessibilità di tutte le collaboratrici e i collaboratori per far fronte alla mole di lavoro con cui ci si troverà confrontati, da un lato per recuperare quanto non si è potuto fare durante la fase più acuta dell'emergenza, dall'altro per far fronte alle nuove e impellenti necessità di popolazione e attori economici. In questo senso, inevitabilmente, la pianificazione delle vacanze dei dipendenti non potrà avvenire come di norma e potrà essere richiesta qualche rinuncia o spostamento.

## **2 Il progetto anziani e persone sole**

Il Municipio si è immediatamente attivato per far fronte alle esigenze delle fasce più deboli della popolazione, in particolare anziani e persone sole.

Da lunedì 16 marzo è così stato attivato il servizio spesa per gli anziani e le persone che nell'ambito dell'emergenza coronavirus non possono lasciare la propria abitazione. È stata messa in servizio una hotline alla quale tutti gli interessati possono rivolgersi.

Il servizio è coordinato dal Settore attività sociali, si avvale per rispondere alle telefonate e per gli acquisti del personale dell'Amministrazione e fa capo al personale professionista dell'Associazione assistenza e cure a domicilio del Bellinzonese (ABAD) per la consegna della spesa, così da rispettare le esigenze di carattere sanitario.

Il servizio è parecchio sollecitato, in particolare da quando il Cantone ha di fatto vietato agli over 65 anni di recarsi nei supermercati, ma riesce a gestire le comande (la consegna della spesa avviene di norma il giorno dopo la comanda). I due principali grandi magazzini della regione si sono messi a disposizione per supportare il progetto.

## **3 Il Fondo comunale di sostegno alle attività economiche e le altre misure in ambito economico**

Altro ambito per il quale il Municipio ha deciso di intervenire repentinamente per far fronte alle necessità urgenti è quello economico. Evidentemente la chiusura quasi totale di tutte le attività produttive e commerciali (entrata in vigore con lo stato di necessità dal 16 marzo) ha messo in grosse difficoltà le piccole e medie aziende (artigiani, commercianti, esercenti) attive in Città. Se da un lato si è trattato di evitare licenziamenti e garantire il salario ai dipendenti, dall'altro occorre far fronte alle spese improrogabili (affitti, ipoteche, leasing macchinari, ecc.), quando la cifra d'affari si è di fatto azzerata e la liquidità drasticamente ridotta.

Confederazione e Cantone hanno varato misure urgenti di aiuto, subito entrate in vigore, tra le quali le indennità per lavoro ridotto, le indennità per perdita di guadagno e i prestiti senza interessi con garanzia da parte della Confederazione. Quest'ultima misura serve a colmare quella mancanza di liquidità con cui sono confrontate molte piccole e medie aziende.

Il Municipio ha da parte sua deciso di intervenire in modo sussidiario rispetto a Confederazione e Cantone, varando un fondo di aiuto di 1 milioni di franchi, denominato Fondo "Aiuto d'emergenza all'economia locale". Gli attori economici in difficoltà di liquidità possono far capo a questo fondo, dopo aver già beneficiato (quando ne soddisfano le condizioni) degli aiuti di Confederazione e Cantone, per far fronte a spese inderogabili legate all'attività economica appunto non già coperte da altri aiuti. Ottengono, dietro presentazione della necessaria documentazione, un prestito di massimo 10'000.- fr. rimborsabile in 36 mesi senza interessi. Il Fondo è accessibile da lunedì 30 marzo.

Il Settore finanze e promozione economica funge inoltre da consulente per quegli imprenditori disorientati alla ricerca di informazioni rispetto agli aiuti di cui potrebbero beneficiare. In questo senso, l'attività è risultata da subito intensa.

Da un punto di vista contabile il Fondo verrà attivato nel conto degli investimenti e poi trasferito a consuntivo a bilancio, in attesa dei singoli rimborsi. In questo senso, di principio, lo strumento non genera costi aggiuntivi a carico della Città

Se le decisioni singole (per un massimo di 10'000 fr.) rientrano nelle competenze in delega del Municipio, l'ammontare complessivo del fondo in sé supera il limite di delega. Occorrerà evidentemente verificare l'effettivo uso del fondo comunale, considerando gli altri aiuti disponibili. In ogni caso il Municipio sottopone con questo messaggio al Consiglio comunale la ratifica dell'operazione contabile per un massimo di 1 milione di franchi sotto forma di credito di investimento. A consuntivo si verificherà poi l'effettivo utilizzo del fondo.

A complemento di questo aiuto immediato e urgente il Municipio ha pure deciso altre misure puntuali a sostegno delle attività economiche cittadine, più precisamente:

1. Dilazione termini di pagamento: per tutte le tasse amministrative e causali emesse dal 25.3.2020 al 31.12.2020 è inserito un termine di pagamento di 90 giorni.
2. Interessi di ritardo sui crediti d'imposta: come da decisione cantonale gli interessi di ritardo sui crediti fiscali, compresi gli acconti non saldati, non saranno conteggiati per l'anno civile 2020, e precisamente a partire dal 1.3.2020 al 30.9.2020. Al momento in cui il Cantone dovesse adeguare il Decreto esecutivo sulle imposte, si procederà ad adeguare la decisione comunale corrispondente.
3. Emissione conguagli d'imposta: l'emissione dei conguagli d'imposta di fine marzo e fine aprile 2020 è rimandata a fine maggio.
4. Emissione contenzioso: l'emissione di richiami, diffide e precetti è sospesa sino alle elaborazioni di fine maggio 2020.
5. Dilazioni e rateazioni: per le tasse amministrative e causali superiori a fr. 100, che saranno emesse dal 25.3.2020 al 31.12.2020, si stabilisce maggiore flessibilità nel concedere dilazioni e rateazioni, con particolare riferimento alle attività economiche.
6. Rinvio termini emissione tassa rifiuti 2019, tassa uso canalizzazioni 2019: le due tasse 2019 in questione non sono ancora state emesse e lo saranno unicamente a partire dal mese di giugno 2020.
7. Tassa rifiuti 2020: la tassa rifiuti 2020 sarà emessa unicamente a novembre 2020.
8. Tassa uso suolo pubblico per commerci e esercizi pubblici: sulla tassa 2021 (emissione inizio 2021) verrà condonata una quota parte per i mesi di non utilizzo forzato del 2020 (al massimo 3 mesi), con invito ai proprietari privati di fare lo stesso.
9. Spazi comunali (e Fondazione Carenini) affittati ad attività economiche: vengono condonati le mensilità di chiusura forzata dell'attività per un massimo di 3 mensilità, con invito ai proprietari privati di fare lo stesso.

## **4 Conclusioni**

Nei capitoli precedenti abbiamo illustrato quanto messo in atto per far fronte all'emergenza da Covid-19, sia per quanto riguarda l'organizzazione interna sia per quanto riguarda l'aiuto alla popolazione e alle attività economiche cittadine.

Va da sé che superata questa prima fase di emergenza occorrerà interrogarsi – con il Cantone e le altre principali Città – quali mezzi ulteriori andranno messi a disposizione dell'economia locale per permetterle di ripartire. In questa seconda fase il Consiglio comunale verrà puntualmente informato e coinvolto.

Occorre infine già sin d'ora rendersi conto che il consuntivo 2020 della Città sarà inevitabilmente condizionato dall'emergenza coronavirus e che corrisponderà solo in parte a quanto approvato in sede di preventivo. Anche in questo caso, non appena vi sarà maggiore chiarezza, il Consiglio comunale verrà informato e coinvolto nelle decisioni del caso.

## **5 Dispositivo**

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti citati, codesto lodevole Consiglio comunale è quindi invitato a voler **risolvere:**

---

**1** – È approvata la costituzione del Fondo comunale di aiuto d'emergenza all'economia locale, per l'erogazione di prestiti senza interessi.

---

**2** – È concesso al Municipio un credito di massimo CHF 1'000'000.00 per la dotazione del Fondo comunale di aiuto d'emergenza all'economia locale. Il credito utilizzato viene addebitato al conto degli investimenti del Comune. In seguito verrà attivato a bilancio alla voce 1445 Prestiti a imprese private.

---

**3** – Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

---

Con ogni ossequio.

**Per il Municipio**

Il Sindaco  
Mario Branda

Il Segretario  
Philippe Bernasconi